

SPIT-NEWS

Notiziario aperiodico, apolitico, a diffusione limitata e gratuita per i soci del

ANNO 2009

REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE

Numero 35





Siamo ormai giunti alla fine di questo 2009, un altro anno molto ricco di soddisfazioni per il nostro Registro. E come ogni anno ci diciamo che un'anno così sarà difficile da ripetere ma puntualmente i fatti ci smentiscono. Un'altra stagione ricca, intensa, piena, che ci ha permesso di toglierci belle soddisfazioni girovagando in tutta la nostra penisola con le nostre piccole e amate Spit. Dicevo del nostro girovagare, dal nord al sud isole comprese, e dopo l'Elba e la Sicilia quest'anno siamo sbarcati anche in Sardegna e a Procida con i loro sorprendenti e incantevoli paesaggi.

Ma senza dimenticare la terra ferma, quest'anno Belluno è stata una felicissima scoperta che speriamo di ripetere, poi il bellissimo Agropontino, il sempre incantevole Garda e la città eterna, Roma, che grazie ad una perfetta organizzazione ci ha permesso di visitare in modo emozionante durante il nostro Raduno Nazionale giunto alla 12ª edizione.

Il Registro ha ormai 13 anni di attività alle spalle e il traguardo dei 100 raduni si sta avvicinando, una bella esperienza che pochi altri club possono vantare e forse il successo di tutto ciò è dovuto alla simpatia contagiosa della Spitfire. Lei è diventata la nostra scusa, il motivo che ci spinge a girovagare per l'Italia insieme ad una bella compagnia di amici che si allarga ad ogni raduno sempre di più. Amicizie sincere che non si limitano al momento del raduno ma che si rafforzano anche in altri momenti come può essere una telefonata, una mail, un sms o meglio ancora un incontro per un giretto con le Spit per una mangiata da qualche parte. E questa è la cosa che mi fa più piacere, come ho piacere nel notare che quando un equipaggio è all'esordio nei nostri raduni venga inglobato subito nel gruppo, mai lasciato per conto suo e che al momento dei saluti si senta parte della compagnia. Certo il merito di questo è di tutti voi ma senza dimenticare la forza aggregante della Spitfire, un insieme di lamiere che nascosto da qualche parte deve avere un cuore. Per forza.

A proposito di cuore, volevo informarvi che il contributo pro Abruzzo che abbiamo devoluto a Marco Iannella durante il raduno di Roma è stato donato alla "Associazione L'Aquila per la Vita". Il loro Presidente Ugo Cipriani ringrazia tutto il RITS.

Un forte abbraccio a tutti.

Claudio Quaglia

In questo numero:

"Raduno Spitfire della Sardegna"

"Raduno Valbelluna Spit" a Belluno

"S.P.Q.R. Spitfire – XII° Raduno Nazionale RITS"

"3° Raduno Spitfire sulle strade del Garda"

Modellismo: le Spit al Montecarlo

Censimento Spitfire e GT6: Quota 1265!

Il mio Spitmeccanico

Portobello'Spit

FotoSpit

Raduno Spitfire della Sardegna

Cagliari, 29-30-31 maggio 2009



Sarà stato l'inverno lungo e freddo, personalmente anche doloroso, ma la parola "Sardegna" ormai mi pulsava nelle orecchie da qualche settimana, come un'eco costante, ipnotica. E devo dire che anche Andrea, negli ultimi giorni, sembrava saltellare invece di camminare, aveva deciso di accorciarsi i capelli (voglia di un risveglio?) e ad osservarlo bene, aveva di nuovo i baffi all'insù...

Era da tempo che non mi capitava di desiderare un viaggio così intensamente, sarei partita a piedi e poi avrei proseguito a nuoto se necessario, ma la nostra Spit si è fatta trovare brillante come sempre, bianca sì come un latticino, ma col bikini pronto nel bagagliaio per il primo sole della stagione.

Trascorsi una vacanza in Sardegna nella lontana adolescenza, con un pulmino giallo della scuola, di quelli con i finestrini che non si aprono e con i sedili "nani" (ero l'unica della comitiva a starci comoda) e proprio lì, proprio a me, capitò per caso di imbartermi in un grande amore, bello e puro come la giovinezza... Ci ritornavo adesso,

esattamente dopo trent'anni, con dei vaghi ricordi nella mente, a festeggiare il mio 6° anniversario di nozze, su una splendida macchinina, tutta aperta questa volta ma con gli stessi sedili nani (che combinazione...), con qualche ruga in più, ma sempre con un grande amore al fianco.

Salire sulla nave a Genova alla luce di uno splendido tramonto aveva sapor di conquista. Finalmente prendevo il mare, finalmente fuori dalla città, dalla routine, dalle preoccupazioni, dal traffico, da tutto. Il viaggio è in sé avventura, il viaggio in mare aperto rappresenta l'ignoto, il rumore del vento tra cielo e acqua sussurra note di evasione, l'incontro di cari amici nei corridoi della nave è un grande girotondo allegro, dove si ride di cuore tenendosi stretti per mano. Questo mi aspettavo dal raduno in Sardegna, questo ho voluto sentire nei giorni trascorsi sull'isola e questo cercherò di trattenere per sempre dentro di me.

La Sardegna aspettava il nostro arrivo con una giornata limpida, quasi a rappresentare i desideri

quando si avverano. Il primo è stato riabbracciare mia sorella Veronica che, partita da Civitavecchia in compagnia dei coniugi Carpentieri, era salpata ad Olbia, un po' prima di noi... Ma l'abbraccio è stato in realtà collettivo, il primo gruppetto di Triumph si era formato, il sole era appena spuntato, l'odore e la voglia di mare era alle stelle, eravamo pronti alla "traversata terrestre" fino a Cagliari (arrivo previsto entro le 18.00), con varie tappe colazione-bagno-pranzo già definite da un dettagliato road-book, preparato e "ragionato" dai piloti in nave durante la notte...

Abbondante colazione in riva al mare a S. Teodoro: l'incontro con la prima spiaggetta multi-colore-verde-azzurro-blu-fondale-a-vista risuonava come un vero "Benvenuti, questa è la Sardegna!". Difficile resistere ad un tuffo... nessuno poteva sapere che l'avremmo rimandato solo di una mezz'ora... Infatti, risaliti sulle spit, calzati sulle teste ormai sveglie i più svariati cappellini, abbiamo percorso un tratto di strada quasi deserta, tra scorci di mare blu, isole

incantate e profili collinari pieni di vegetazione, fino ad “approdare” nella lunghissima e candida spiaggia di Santa Lucia. Percorso dal vento e da enormi kite-surf, questo tratto di lungo mare ci ha immediatamente rapiti, era nostro!! *“Un tuffo dove l’acqua è più blu, niente di più”*... cantava una canzone. Cosa poteva mancarmi in quel momento? Se non sapete cosa sia la LIBERTA’, forse a S. Lucia l’avreste scoperto. Il primo bagno tra quelle onde trasparenti ve lo avrebbe rivelato. Difficile descriverlo, è una cosa che ti scoppia dentro senza avvertirti. E’ una sensazione che ti dà l’acqua salata quando la tiri su con il palmo aperto e ne senti la freschezza e la semplicità. E’ l’acqua quando incontra il vento e in mezzo ci sei tu, a guardarli senza trovare le parole...

Un cambio di costume repentino tra un asciugamano e uno sportello di spit aperto ed eravamo di nuovo in marcia: destinazione “PORCEDDU”. Sì, porceddu, proprio quello, quello che profuma di divino e ti mette in pace col mondo. Scovato infatti, nei pressi di Siniscola, l’agriturismo “SA TANCA ‘E BORE” (sappiate che il RITS lancerà un concorso a premi per chi indovina il significato di queste parole, esclusi naturalmente i presenti e bando ai suggerimenti, il primo classificato riceverà un porceddu imbalsamato!), ci aspettava una tavola imbandita di ogni ben di Dio, a partire dai “fogli di musica” che sono stati la nostra prima grande scoperta culinaria dell’isola. Altro che musica, vera poesia!!

Il vero dramma si è presentato al momento di dover ripartire. Eravamo pure mezzi brilli e l’isola (anche senza la Maga Circe) ci aveva già trasformato in veri porcelli! Tutti a bordo, cinture allacciate (quelle delle spit), cinture slacciate (quelle dei calzon), dormitina-catalessi per le maialine, destinazione Assemini (Cagliari) per i porco-piloti.

Marcello e Vanda.... arriva-mooooo!!!

In albergo, giunti nel tardo pomeriggio, ci aspettava anche il resto degli equipaggi nel frattempo

arrivati da Cagliari e da Napoli. Un altro caloroso abbraccio collettivo e poi tutti sotto la doccia... l’ora di cena si avvicinava! Il lungomare di Cagliari al tramonto è stato il preludio di un eccezionale banchetto a base di pesce, da LILlicu (altro concorso a premi aperto...), ambiente rustico e verace, accompagnato da schitaramento dal vivo, con lancio finale di gavettone. C’è stato chi si è perso in un piatto di spaghetti alle arselles, chi in un boccone di bianchetti in pastella e chi invece, ha finito col perdersi in un bicchier d’acqua e... buonanotte suonatori... Chi avesse osservato il nostro abbigliamento la mattina del sabato, avrebbe immediatamente capito che avremmo trascorso l’intera giornata al mare: persino le spit erano in costume da bagno e bandana! Un nuovo buongiorno all’immenso ed assolato golfo cagliaritano, una breve sosta per fotografare lo scafo di Mascalzone Latino, ormeggiato altezzoso sulla banchina del porto e via... in marcia verso la costa sud-orientale dell’isola, direzione Villasimius!! Avevamo appena spinto il piede sull’acceleratore lungo il primo rettilineo, che un sorprendente esercito di pace di fenicotteri ci ha salutato dallo specchio sconfinato di uno stagno, giusto al di là della strada, quasi a toccarci l’un l’altro, come in un dolcissimo sogno rosa... Spi-t-ransitare lungo la Costa Rey è stato un susseguirsi di soste obbligate, un accavallarsi di vedute mozzafiato a strapiombo sul mare. Mare, quello con la M maiuscola,

Mare come Meraviglia! Un cartello riportava la scritta “Mari Pintau” e questa volta, a tutti è stato chiaro il significato. Nessun pittore, a dire il vero, sarebbe in grado di riprodurre fedelmente su tela quello spettacolo di colori, di sfumature verdi, turchesi, smeraldo, quella straordinaria varietà di fondali, di sabbie, di rocce, che cambiano tonalità al cambiare della luce, al passaggio di una nuvola, al solo soffiare dell’aria marina.

Una breve sosta in spiaggia, giusto il tempo di un tuffo “ibernante”, ha lasciato un po’ di amaro in bocca soprattutto a noi signore, che sognavamo la prima tintarella sarda, ma il programma della giornata era talmente intenso, che non permetteva lunghi indugi. Infatti, risaliti tutti in vettura, ci siamo incamminati verso la località Feraxi per visitare il Museo Naturalistico che, in un’ambientazione “selvaggia” (ci trovavamo all’interno di una vasta zona protetta di stagni) e con la sua curiosa collezione di volatili imbalsamati, ha infine suscitato un interesse inaspettato. La garbata accoglienza del simpaticissimo Professore che, oltre a collezionare auto d’epoca (nel piazzale antistante il museo splendeva una sua magnifica Austin Healey 100 verde acqua), per tutta la sua vita ha raccolto, conservato e “trattato” spoglie di uccelli sia comuni che rarissimi, è risultata preziosa per conoscere curiosità, abitudini e caratteristiche di molti esemplari. Finita la lezione di scienze naturali, anche le spit hanno messo le ali per



raggiungere il ristorante rurale MAISTU ANDRIA dove, a sorpresa, ci aspettava un'altra leccornia della cucina sarda: la pecora. Sapore forte e deciso, la parente stretta del caro "abbacchio scottadito", ha vinto la prova. Semplicemente grandiosa!

Nessuno di noi avrebbe lasciato quel ristorante fresco ed accogliente, senza prima ricevere da Marcello *il terribile*, la solenne promessa di un trasferimento immediato in spiaggia, con bagno e dormita per tutta la durata del pomeriggio! Detto fatto. Bagnanti pochi, russanti tutti. Risvegliati da un tramonto dorato, abbiamo riacceso i motori per percorrere la vecchia SS125 che congiunge S. Priamo a Cagliari, in un susseguirsi di boschi fittissimi, gole, dirupi, sprazzi di cielo azzurro e schegge di rocce color ruggine. Per qualche signora è stato un risveglio traumatico, ma per tutti i piloti e per qualche compagna spericolata, questo itinerario è stato a dir poco fantastico ed effervescente!

La lunga giornata si è conclusa con cena sul Colle San Michele dove, a parte spiacevoli peripezie di parcheggio, la vista panoramica a 270° di Cagliari e il suo golfo di notte toglieva letteralmente il fiato (per chi di noi, a quell'ora, ancora ne aveva...)

Il risveglio sotto una coltre di nubi, preannunciava una "domenica bestiale". Niente paura: il programma prevedeva visite a miniere e grotte e il tempo non ci avrebbe messo troppi bastoni tra le ruote... Destinazione Iglesias, Miniere di San Giovanni e Grotta di Santa Barbara. La Sardegna, terra di minatori, è una terra che commuove alla vista di paesaggi unici, a tratti lunari, deserti, eppure forti, potenti, duri.

L'ingresso alla miniera, consentoci grazie ad un trenino elettrico, è stato un'esperienza umana e riflessiva, credo per molti di noi. Chi non si è immedesimato in un minatore?

Ma nessuno poteva aspettarsi, in un ambiente così angusto e buio, di trovarsi all'improvviso all'interno di uno "scigno delle meraviglie", dove il rispettoso silenzio ha lasciato spazio allo stupore, all'incredulità! La Grotta di Santa



Barbara, scoperta casualmente nel 1952 durante alcuni lavori di perforazione, è un gioiello rimasto nascosto in una cassaforte naturale per oltre 250 milioni di anni. E' facile, di fronte all'immensità di certe cose, alla loro bellezza incontaminata, alla potenza e alla resistenza della natura, conoscere o quantomeno avvicinarsi al "divino". Lo si tocca con mano, misurando ognuno nell'intimo, la propria umana fragilità.

Usciti dalla miniera, quasi "intontiti" dall'incanto della grotta, Marcello con la sua fiammante Fiat 124 Abarth ha guidato la lunga fila di Spit fino a Porto Flavia, lungo la costa occidentale. Le piccole baie rocciose che caratterizzano questo tratto di costa, sono un altro potente spettacolo della natura insuperabile. E' difficile capire se la tonalità del turchese scaturisca dalle rocce o dall'acqua. Sembra una porporina caduta dal cielo, spolverata con garbo sugli scogli, che piano piano colora anche il mare, fino a depositarsi sul fondo, a colorare tutto di un azzurro minerale, tra il verde smeraldo e il cobalto...

Molti hanno preferito rimanere in contemplazione di tanta bellezza e

prendersi un po' di meritato riposo, altri invece si sono inerpicati su una strada sterrata (chi a piedi, chi in spit) per visitare PORTO FLAVIA, straordinario esempio di ingegneria mineraria.

Caschetti sul capo, torce in mano, una vera squadra di minatori indisciplinati stava per entrare in una lunghissima galleria e fare altre fantastiche scoperte...

Il complesso, realizzato nel 1924, servì a risolvere definitivamente gli annosi problemi di carico dei minerali sulle navi fino ad allora fatto grazie ad enormi ceste caricate sulla schiena di uomini e ragazzi! Si pensò di progettare l'imbarco diretto del minerale dalla zona mineraria alle stive dei piroscafi, scavando appunto una galleria per installarvi un binario e farvi scorrere dei vagoncini. Dai vagoncini si scaricava il minerale in profondi silos scavati nella roccia e, dai silos, il minerale defluiva su una serie di nastri trasportatori fino a scendere direttamente nella stiva del piroscafo, ormeggiato tra il dirupo roccioso e lo scoglio del Pan di Zucchero, che con la sua mole garantisce una efficace protezione dal vento di maestrale.

Percorrendo la strada panoramica da Porto Flavia a Portixeddu sembrava di stare davanti a uno di quei supporti girevoli dei tabaccai, dove sono esposte mille cartoline: si sta lì ipnotizzati a girare da destra a sinistra, poi da sinistra a destra, indecisi su quale scegliere...

Proprio così infatti, il mare appariva e scompariva tra una curva e l'altra, poi all'improvviso un pendio di mirto selvatico e poi, girato l'angolo, di nuovo il mare subito interrotto da un tratto di roccia nuda, a strapiombo sul blu. Forse era l'appetito chissà, forse era quello spettacolo variopinto azzurro-verde-viola-rossiccio, non so, ma lo stordimento era ormai totale...

La tavolata imbandita per noi da Bora Bora, era stata preparata davanti all'ennesimo paesaggio-affresco-cartolina. Questa volta forse i pittori erano due, perché sulla sponda sinistra si poteva ammirare una spiaggia color ambra simile ad un atollo che, protetta alle spalle da una corona di dune

verdeggianti e piccole pinete, veniva lambita da un'acqua cristallina, chiara come la giada... mentre a destra, la costa diventava scogliera grigio piombo, solleticata da un mare trasparente e scuro, adagiato su un fondale incontaminato.

Quando finalmente ci hanno servito l'aragosta "alla catalana", il mio stomaco era già stracolmo di ogni buon pesce e crostaceo che quel mare poteva offrirci e i miei occhi erano pieni di ogni angolo di Sardegna che avevo incontrato in quei giorni e che avrei portato dentro di me per sempre... Solo qualche ora dopo, avrei messo nel cuore anche il ricordo di una serata danzante con i miei amici di avventure, allietata da un maestro chitarrista show-man davvero esplosivo!

Il rientro "in carovana" verso Olbia l'ultimo giorno, ci ha lasciato il tempo di sostare sotto una pineta deserta per un veloce pic-nic a base di salame bresciano e Cannonau (questo è soprattutto il Rits!), di

immortalarci "inumiditi" davanti al Billionaire e di trascorrere un pomeriggio di shopping a Porto Cervo. Come turisti "sfigati", aggiungerebbe qualche proprietario di yacht con moglie siliconata e cagnolino cotonato al seguito, ma le nostre spit non hanno sentito, erano distratte e troppo stanche per dar retta al primo imbecille in bermuda e parrucchino che passava...

Parcheggiate davanti al più famoso porticciolo della Costa Smeralda, si sono sentite un po' VIP anche loro, ignorando il nuvolone nero e il profumo di temporale pronti a liberare la loro furia... Il viaggio in Spit è per me avventura, rappresenta un'evasione giovanile, il piacere di incontrare vecchi e nuovi amici. Ogni raduno cui partecipo con Andrea è un grande girotondo allegro, dove possiamo finalmente ridere di cuore e accettare senza sforzi eventuali errori ed imprevisti.

Che differenza ci sarebbe altrimenti, tra "un giorno in spit" e "un

giorno qualunque"?

Questo mi aspettavo dal raduno in Sardegna, questo ho sentito nei giorni trascorsi su quest'isola bellissima e selvaggia e questo cercherò di trattenere per sempre e come sempre, dentro di me.

Grazie Marcello, grazie Vanda. A quando il prossimo?

Paola Brusaporci



Censimento al 15 Settembre 2009: 1265 SPIT!

SUDDIVISIONE PER MODELLO DELLE 1265 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

4	110	Mk. IV	327	GT6 Mk I	8
4 Mk. 2	70	1500	612	GT6 Mk II	10
Mk. 3	110 (2 USA)	1500 USA	9	GT6 Mk III	9

SUDDIVISIONE PER REGIONE DELLE 1265 SPITFIRE E GT6 ISCRITTE AL R.I.T.S.

VALLE D'AOSTA	3	MARCHE	25
PIEMONTE	161	UMBRIA	18
LIGURIA	60	ABRUZZO	24
LOMBARDIA	236	LAZIO	134
CANTON TICINO (CH)	8	CAMPANIA	57
VENETO	133	BASILICATA	5
TRENTINO	11	CALABRIA	15
FRIULI VENEZIA GIULIA	22	PUGLIA	33
TOSCANA	98	SICILIA	83
EMILIA ROMAGNA	116	SARDEGNA	23

1° raduno Valbelluna SPIT

Belluno, 12-13-14 giugno 2009



E' un piacere per me scrivere delle emozioni che sono passate nella Valbelluna dal 12 al 14 Giugno del 2009.

Queste emozioni portano il nome di Carlo Penso, del RITS e degli equipaggi partecipanti delle Spit.

Dopo 2 settimane di maltempo in prossimità dello scadere della data, la Valbelluna come per incanto ha cominciato ad incastonare perle di bel tempo, abbastanza anomale per la stagione.

Scusate, mi presento: mi chiamo Damiano Dal Pont e sono compagno di scuderia (nel senso di maneggio, passione di cavalli) di Carlo Penso possessore di una Spitfire 1500 regolarmente iscritta al RITS. Carlo, per amore delle Spit e della propria città ha deciso di far conoscere scorci suggestivi del capoluogo della provincia alla meravigliosa compagnia delle macchine d'oltre manica.

Comincio molto velocemente senza pesare nella descrizione che finirebbe per tediare la presentazione di un articolo che non può

rendere merito in maniera esauriente della natura, della bellezza delle Spit e dell'aspetto goliardico della compagnia.

Venerdì sera arrivano i primi equipaggi che si riuniscono attorno al locale tipico "Degusto", mangiato bene e bevuto meglio..

Il sabato si parte per la visita guidata alla tenuta e alla chiesetta della storica Villa di Dino Buzzati (famoso scrittore, giornalista e pittore), tappa per un calice di bollicine sempre al Degusto e poi via per il Nevegal, la collina degli sciatori Bellunesi con la veduta mozzafiato dai suoi 1600 metri, pranzo dai gentilissimi gestori della casera, una rilassante pausa al sole e poi via verso Feltre, bellissima città medievale a 30km da Belluno con visita alla Sala Consiliare e Teatro della Scena, con l'ultima tappa al museo del ferro battuto del Rizzarda (maestro dei primi del 900 che ha regalato il più grande museo d'Europa).

Domenica l'arrivo di tutti gli equipaggi con lo sfoggio delle

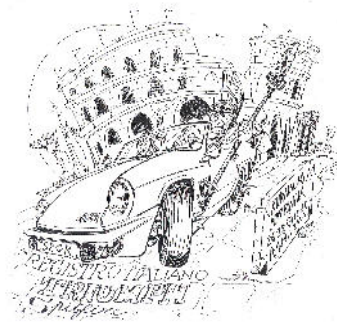
bellissime Spit restaurate con maestria e passione, giro per il centro di Belluno e poi salita alla piana di Valmorel. A detta di tutti fantastica, con i profumi del fieno appena tagliato (questo è il periodo del primo taglio). Battista della Spit 4 del '63 sussurra: "Meglio dello Chanel n. 5"....

Poi passaggio a Mel alla festa Americana con cavalli, macchine in stile yankee e un gradito spuntino poi ripartenza verso lo stupendo Passo di S.Boldo con una serie infinita di tornanti e strette gallerie attraverso un panorama incredibile fino alla strada del vino verso Valdobbiadene dove abbiamo incrociato un altro raduno storico con circa 50 vetture.

Che dire.... la ciliegina sulla torta! Arrivo a Bigolino, altro lauto pranzo con specialità locali, le premiazioni di rito e.... salute a tutti... è stato davvero bello conoscervi! Arrivederci all'anno prossimo!

Damiano Dal Pont

12° Raduno Nazionale R.I.T.S. "S.P.Q.R. SPITFIRE PER LE VIE DELL'VRBE" Roma 26-28 Giugno 2009



SPIT CAPUT MUNDI

Perché Spit Caput Mundi? E' semplicemente un sillogismo che dà la misura del nostro grandioso raduno a Roma, se Roma è Caput Mundi e le Spit sono state per tre giorni Caput Romae se ne deduce che le Spit sono Caput Mundi. Sono arrivate in 34 da tutti gli angoli d'Italia, da Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo, Lazio, Campania, Sicilia e addirittura hanno valicato le Alpi come i Galli giungendo dal Canton Ticino, per convergere e conquistare Roma fin nel suo centro più centro e cioè i Fori Imperiali che 2000 anni fa videro i trionfi degli imperatori e oggi hanno visto quello delle Spit. Di tutto questo dobbiamo dire grazie ad Alessandro Carpentieri

che ha organizzato in maniera perfetta il XII Raduno Nazionale denominato "S.P.Q.R. Spitfire per le vie dell'Vrbe".

Già visitando il sito del raduno su internet si poteva capire che nulla era stato lasciato al caso, tutto era spiegato in maniera piacevole e precisa a partire dalla grafica per andare agli itinerari, ai ristoranti, ai siti che avremmo visitato, il che dava la misura del gran lavoro che c'era stato dietro l'organizzazione del raduno.

Sono stati tre giorni intensi ed emozionanti scanditi da un programma preciso e perfettamente funzionante.

L'appuntamento era per venerdì 26 giugno alle ore 13 davanti all'Hotel Princess dove siamo tutti arrivati senza difficoltà seguendo le indicazioni di Alessandro che era

ad attenderci con Veronica che ci ha accolto sorridente e preoccupandosi di tutte le nostre esigenze. Al nostro arrivo nella stanza d'albergo abbiamo trovato le borse con i gadget, i collarini col badge, i magnetici da sportello col numero del Registro, la polo del raduno, le ciambelline (buonissime), due bottiglie di vino DOC laziale e, pensiero veramente gentile, 6 bottigliette d'acqua per dissetarci, data la giornata calda, durante la visita ai musei vaticani.

Subito c'è stata la sorpresa dell'aperitivo di benvenuto con un ricco buffet di tramezzini, pizzette ed altre leccornie che, data l'ora (le 14), sono stati molto graditi. Subito dopo la nostra comitiva, composta da vecchi amici e da nuovi arrivati che subito si sono perfettamente integrati nel tipico

spirito spittfarico, è salita sul pullman destinazione Vaticano per il Tour Roma Cristiana.

Nell'immenso atrio d'ingresso dei Musei Vaticani il gruppo è stato diviso in due parti, a seconda del colore del badge, e preso in custodia dalla propria guida che ci ha poi seguito sia ai Fori Imperiali che ad Ostia Antica.

Alessandro aveva anche pensato a procurare una sedia a rotelle per permettere alla sottoscritta di poter affrontare l'impegnativa visita nella sua qualità di Handicapata Temporanea a causa di un'operazione a un piede.

Qui si sono spiegati davanti ai nostri occhi molti fra i massimi capolavori dell'arte italiana e quindi mondiale. Dopo aver rapidamente attraversato la galleria con antiche sculture greche e romane, le gallerie degli arazzi e delle carte geografiche (che sono un saggio di quello che era la geografia italiana alla fine del '500), siamo giunti nel famoso cortile della Pigna, ideato dal Bramante, dove ci è stato spiegato il ciclo degli affreschi michelangiotteschi della Cappella Sistina non solo dal punto di vista pittorico ma anche storico e aneddotico. Quindi abbiamo visitato le Stanze di Raffaello con la celeberrima Scuola di Atene dove fra i personaggi sono raffigurati i sommi artisti dell'epoca: Michelangelo, Bramante e l'urbinate stesso.

E...finalmente la Cappella Sistina. Non si può descrivere l'emozione che la vista di questo stupendo ciclo di affreschi ha suscitato in noi, i colori, la luce, l'armonia delle composizioni e la tremenda imponenza del Giudizio Universale, che pare coinvolgere anche noi turisti, sono stati come una folgore per il nostro spirito. Poi ognuno ha potuto visitare personalmente la Basilica, le tombe dei papi e il Cupolone, simbolo della Roma cristiana. La ripida e faticosa salita è stata compensata dalla splendida vista sul porticato del Bernini, sui giardini vaticani e su Roma tutta.

A questo punto ci siamo diretti in Trastevere per una più prosaica passeggiata per i vicoli del celeberrimo quartiere popolare romano partendo da Piazza



Trilussa, passando per via della Lungaretta e Piazza S. Maria in Trastevere con i magnifici mosaici e le pietre lapidarie dell'omonima basilica.

E dopo tutto questo camminare finalmente è giunta l'ora della meritata cena, ovviamente in un tipico e famoso ristorante trasteverino, da "Comparone". Sul menù erano riportate due gustose poesie di Fabrizzi sul cibo e i radunisti hanno sfoderato tutta la loro energia per fare onore all'ottima cena tipica, grande successo hanno riscosso i "carciofi alla giudia" che molti di noi avevano solo sentito nominare.

Ormai era giunta l'ora del meritato riposo, non prima di aver dato uno sguardo alla suggestiva movida romana che si svolge sugli argini del Tevere affollati di locali e di persone e all'Isola Tiberina che pare una nave arenatasi lungo il fiume.

Sabato 27 è stato il giorno dell'assalto delle Spit al cuore di Roma. Bene armate di benzina e scortate da una pattuglia di sei vigili motociclisti le Spit si sono dirette compatte al centro della capitale, giungendo all'inizio di Via dei Fori Imperiali, dove hanno parcheggiato davanti all'Altare della Patria, ai Mercati di Traiano (che può essere definito il primo centro commerciale dell'antichità), alla colonna Traiana e al famoso Palazzo Venezia. Insomma le Spit hanno conquistato proprio il cuore di Roma e anche quello degli innumerevoli turisti che fotogra-

favano più le nostre spiderine che le rovine romane.

Dopo la visita guidata ai Fori e al Colosseo abbiamo ripreso le nostre "amate" e, sempre scortati dai vigili motociclisti, abbiamo percorso il tragitto più emozionante che si possa immaginare. Via dei Fori Imperiali, il Colosseo (che abbiamo circumnavigato), il Viale delle Terme di Caracalla, Porta di San Sebastiano con l'Arco di Druso che segnano l'uscita dalla cinta muraria Aureliana e la leggendaria Appia Antica (con le sue tombe e catacombe), vie rese ancor più suggestive da un'ininterrotta fila di pini marittimi che le fiancheggiano, sempre fotografati e ammirati da tutti. E' stata una full immersion nella nostra storia più antica e gloriosa. Il pacifico esercito delle Spit aveva preso il posto di quelli degli antichi imperatori che percorrevano queste strade alla conquista delle terre orientali. Ma invece che dirigersi a conquistare la Dacia o la Cappadocia, abbiamo preso la via dei laghi, con magnifiche viste sul lago di Albano e con un'aria che si faceva sempre più fresca e frizzante, ed abbiamo conquistato il ristorante "da Baffone" tra Rocca di Papa e Nemi dove abbiamo saccheggiato il ricco e saporito menù (vae victis) con lo spirito godereccio che contraddistingue i nostri raduni. I tavoli erano allestiti all'aperto all'ombra delle querce con clima assai piacevole e non sono mancate le foto che ci ricorderanno negli anni questa bellissima giornata. Nel

corso del pranzo abbiamo anche potuto incontrare Luciano Lavaggi che è l'autore, o meglio l'artista, che ha disegnato il logo del raduno e che ha autografato i nostri attestati di partecipazione. Desidero esprimere-gli un sincero plauso da parte di tutti noi: Bravo!!!!!!!

Dopo il rientro in albergo, e il meritato riposo, alla sera, per evitare un calo di zuccheri, c'è stata una cena a buffet nei locali dell'Hotel Princess.

E siamo giunti a domenica 28. Questa volta il serpentone colorato delle Spit si dirige verso Ostia Antica, che era il porto dell'antica Roma (ora il mare si trova a 2 km), colonizzando il Grande Raccordo Anulare. Pare che Onda Verde Isoradio abbia detto "Incolonnamenti di spider inglesi sul GRA da Aurelia verso Fiumicino con conseguenti code di curiosi sul lato opposto", perché gli altri automobilisti ci suonavano e salutavano festosamente.

Ostia Antica è stata una piacevolissima sorpresa, poco pubblicizzata è invece ricca di reperti e testimonianze di quella che era una città romana perché, oltre ai monumenti come il Foro, il Capitolium, il Teatro e le Terme, si sono conservati gli edifici adibiti ad abitazione, commercio e artigianato ed abbiamo potuto avere una chiara visione di quella che era la vita quotidiana a quei tempi. Infatti abbiamo potuto ammirare il Thermopolium, cioè l'osteria, con i banchi di mescita e un affresco che pubblicizzava i servizi offerti, la Fullonica (la lavanderia), il panificio con le pietre per molare il grano e ridurlo in farina, le varie botteghe ed addirittura un gabinetto pubblico.

Terminata questa interessantissima visita c'era l'ultimo appuntamento all'Holiday Inn, grande albergo quattro stelle dove, in un'ampia sala a noi dedicata, abbiamo gustato un raffinato pranzo a base di pesce con l'immane gradita torta mimosa che ha purtroppo sancito la fine del raduno.

Prima della sua degustazione ci sono state le premiazioni per: Mauro Fioravanti: primo Iscritto ore 00.00.02 del 15/4 (ha bruciato

sul tempo Enrico Domizi che ha inviato l'iscrizione alle 00.00.22 del 15/4). Va menzionato che in effetti la mail non l'ha inviata Mauro ma la moglie Idrusa ! Lucia Zamboni: per la caparbietà nel partecipare al Raduno nonostante la menomazione dovuta all'operazione; Enrico Tamburro: conduttore più giovane; Sacha Maggetti: maggiori Km percorsi (provenienza Canton Ticino); Claudio Jorio: maggiori Km percorsi (provenienza Canton Ticino); Marco Iannella: "Survived Spit" - auto sopravvissuta al terremoto nel suo BunkerBox a Coppito (AQ), a Marco è stato anche consegnato un assegno di 500 Euro da parte del Registro (frutto dei risparmi ottenuti da Alessandro sul budget del raduno) affinché lo possa destinare all'iniziativa di ricostruzione che riterrà più opportuna. Ne verrà poi data notizia sul nostro giornalino.

Durante le premiazioni c'è stato qualche momento di commozione (soprattutto durante la premiazione a Marco) cosa che è stata bella e giusta, perché il piacere di rivederci è stato tanto, i tre giorni sono stati perfetti e il doverci salutare ha portato un po' di tristezza, si sa che più una cosa è bella più è triste doverse ne separare. C'è stata ancora una gradita sorpresa, sempre dai risparmi del budget è saltato fuori un gruzzoletto che Ale e Claudio hanno deciso di destinare a copertura delle quote di iscrizione al Registro per il 2010 dei parte-

cipanti al raduno dei 2 e 3 giorni. A questo punto è doveroso ringraziare Alessandro per tutto quanto ha saputo fare, non è certo facile organizzare un raduno a Roma, città tanto bella quanto difficile per le condizioni del traffico, e lui lo ha fatto in maniera perfetta, senza un intoppo né una sbavatura, tutto è stato calcolato per non farci perdere o farci percorrere troppi km, buon'ultima la scelta dell'Holiday Inn appena dentro del Raccordo, in modo che tutti potessimo prendere la strada di casa senza alcuna difficoltà. Un grazie anche a Veronica per l'assistenza pre-raduno e per quella durante il raduno a noi spitfaristi, sempre presente, sorridente, pronta a dispensare indicazioni e consigli. Infine particolari ringraziamenti agli Sponsor della manifestazione Tecnimont, UniCredit Corporate Banking e British Racing Green ed a Carlo Carpentieri, cugino di Alessandro, "ombra grigia" dell'organizzazione per i permessi comunali e la scorta dei Vigili. Concediamo ad Alessandro un anno sabbatico, ma gli chiediamo di ripetere questa esperienza, Roma ha innumerevoli tesori, noti e nascosti, e nessuno meglio di lui li conosce e le Spit sono ansiose di essere nuovamente Caput Mundi.

GRAZIE ALESSANDRO BRAVO !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!! ealla prossima.

Lucia Durante Zamboni



3° Raduno Spitfire sulle strade del Garda

Padenghe sul Garda (BS), 11-12 luglio 2009



Escursione nell'entroterra gardesano per i soci del Registro Italiano Triumph Spitfire che, sabato 11 luglio si sono dati appuntamento al Castello Medioevale di Padenghe del Garda per la 3^a edizione del Raduno Spit "Sulle Strade del Garda"

Oltre 30 gli equipaggi provenienti da tutta Italia per un tour all'insegna della cultura e della buona tavola.

Alle 14,00 dopo il buffet all'agriturismo Pratello, la carovana è partita per un giro turistico sul lago di Garda passando per Moniga, Manerba, S.Felice, Portese raggiungendo le famose "Zette" (tratto del percorso Storico del Circuito del Garda degli anni 60) arrivando, dopo un magnifico percorso in discesa, e purtroppo sotto un acquazzone, a Salò, dove gli equipaggi, ricevuto il saluto dell'assessore al turismo Dr. Silvestri, hanno sfilato sul lungolago attirando l'attenzione dei turisti presenti.

Lasciata la cittadina gardesana, le automobili sempre ben coordinate dall'efficiente collaborazione dei motociclisti del Motoclub di Salò, hanno raggiunto le colline della Valtenesi con scorci panoramici di straordinaria bellezza. Arrivati a Puegnago, sosta e visita all'Azienda Agricola e cantina "Franzosi" dove gli Equipaggi hanno potuto gustare vini e prodotti del Garda.

Alle ore 20,30 raggiunto Sedena di Lonato, i partecipanti stanchi e con un discreto appetito, hanno trovato pane per i loro denti all'agriturismo "Mulino Bianco" per la cena e la chiusura della prima giornata. Poi il meritato riposo per uomini e auto. Domenica 12 luglio sveglia presto, senza scaldare i motori le auto sono partite per raggiungere Piazza Matteotti a Desenzano e dopo l'arrivo dei nuovi equipaggi, la carovana è partita per Sirmione dove era prevista un'ora di libertà per visitare la "Perla del Lago di Garda". Il suggestivo ingresso al Borgo dal Ponte Fortificato per

arrivare poi al Castello Scaligero con le torri e le mura merlate. L'itinerario prosegue poi all'interno del borgo lungo la passeggiata esterna che costeggia il lago e che porta alle Grotte di Catullo poi il rientro dal centro storico dove i partecipanti hanno avuto la possibilità di fare dello shopping. Quindi tutti in auto per l'ultima tappa del raduno, la carovana ha raggiunto S. Martino della Battaglia, Pozzolengo, Monzambano e Borghetto dove era prevista una visita di questo splendido e incantevole villaggio del 1400, dove gli antichi mulini ad acqua sono ancora funzionanti in completa simbiosi con il fiume Mincio.

Alle 13.00 tutti a tavola per gustare i piatti tipici del luogo in una atmosfera di cordialità, sincera amicizia e la passione per le Spit, dove vengono premiati gli equipaggi che hanno risposto correttamente alle 15 domande del quiz che vede al primo posto

Alessandro Marchetti con 14 risposte esatte seguito da Christian Tupputi con 13 e Giovanni Uguccioni con 12. Riconoscimenti anche a Michele e Cristiano Campici per il bellissimo restauro della loro Mk3 del 1968, ad Andrea Antonucci di Roma per i km percorsi, a Ugo Mattioli come 1° iscritto e quindi a Guglielmo Oro e Francesco Spreafico al loro esordio nei raduni del Registro. Per finire vengono consegnati riconoscimenti a tutti i partecipanti e alle ore 17,00 con un cordiale saluto e un arrivederci alle prossime manifestazioni del Registro, viene ufficialmente chiusa la manifestazione.

Pierluigi Panni



Modellismo: le Spit al Montecarlo

Altre due belle novità nel campo del modellismo in scala 1/43 che riguardano la Spitfire. Sono presentate dalla Spark e dalla Vanguard e rappresentano la n. 71 che partecipò all'Alpine Rally nel 1964 con l'equipaggio Hunter – Lier giungendo 3° di classe e la n. 131 che l'anno successivo partecipò al Rally di Montecarlo con lo stesso equipaggio e ritiratasi per incidente. Le due vetture seguono l'evoluzione del modello da gara negli anni, infatti pur essendo la stessa vettura con targa ADU7B denota il sostanziale cambiamento del tetto che da hard top diventa tetto lungo come la futura GT6 per ovvie ragioni di aerodinamica e spazi interni.

I due modelli risultano molto fedeli nelle linee e ricchi di particolari soprattutto nel modello della Spark che è davvero eccezionale. Fotoincisioni, decals, fanaleria, interni e ruote con verniciatura con effetto sfumato donano al modello un realismo stupendo. La n. 71 risulta più povera con meno dettagli ma rimane comunque un modello interessante. Molto diversi infatti risultano i prezzi d'acquisto che variano dai 20/25 euro per il Vanguard mentre per lo Spark occorre preventivare almeno il doppio. Comunque due modelli imperdibili per i collezionisti di Spitfire in miniatura!

C.Q.



Il mio spitmeccanico !

Questa è la lista degli Spitmeccanici che ci avete mandato. Una mappatura di officine in grado di intervenire con competenza in caso di guasto mentre siete lontani da casa e inoltre può essere utile a chi non ne conosce uno nella propria zona. Aspettiamo il nominativo del meccanico di fiducia della vostra Spitfire !

PIEMONTE:

Off. RA.CI, Cipriani Peppino, Via Passo Buole 151/1, Torino – Tel. 011 612622
Gianfranco Rossotto, Corso Unione Sovietica 155, Torino – Tel. 011 3180685
Autofficina Roberto Cogliandro, Via Stella 9, Cameri (NO) – Tel. 0321 518688
Officina Renault Enrico Brusaschetto, Corso Matteotti 51 - Portacomaro (AT) Tel. 0141202489
Rettifica MRT, Via Vittime del Vajont 15, Moncalieri (TO) - Tel. 011 6474153 – Fax 011 6473426

LOMBARDIA:

Autoriparazioni Bassi Palmiro, Via Trieste 51, Buguggiate (VA) – Tel. 0332 455013
MAC Autoriparazioni, Corona Claudio, Via Einaudi 21, Travacò Siccomario (PV) – Tel. 0382 490220
Carrozzeria Amoruso Gabriele, Cascina Monticello, Loc Monticello, S.Donato Mil. (MI) – Tel. 02 5230704
Baroni Legend, Via Pacinotti 14, Corsico (MI) – Tel. 02 45100956

VENETO:

Giovanni Chinello, Via Roma 32, Polverara (PD) – Tel. 049 9772206
Officina Paolo Mariotto, Via Bolè, Giavera del Montello (TV) – Tel. 0422 776117
Andrea Masotto, Via Preare 52/B, Verona – Tel. 045 942334

EMILIA ROMAGNA:

Autofficina Campici Michele, Via del Giudizio 8, Pontelagoscuro (FE) – Tel. 0532 796355
Off. Piero Manuzzi, Via Daverio 26, Forlì – Tel. 0543 25641
Autofficina Dianori, Via Broglio 4/A – Rimini – Tel. 0541 772775
Piemmedue, Via dell'Artigiano 4 – Pianoro (BO) – Tel. 0514691027 – 338 7445414
Officina 2001 di Bertuzzi Davide, Via Luigi Bay 44 29100 Piacenza – Tel. 0523 455204 – 338 5837007
Nuova Carrozzeria Emiliana – Via Maggi 45 – 29100 Piacenza – Tel. 0523 612786

TOSCANA:

Giulianetti Alessandro, Via San Jacopo in Acquaviva, Livorno – Tel. 0586 806480
Autofficina Cecchini Nilo, Via Fracastoro, Firenze – Tel. 055 4377383

MARCHE:

Officina Zaffini Tonino, Via Rosmini 12 – Pesaro – Tel. 0721 414867

ABRUZZO:

Officina Calcani Eliseo, Via Di Vincenzo Giovanni 14, L'Aquila – Tel. 0862 311316

LAZIO:

Officina Di Matteo Fabrizio, Via Portuense 553, Roma – Tel. 334 5641971
Cassia Due Ci – Sig. Adriano, Via Braccianense 52/B, Roma – Tel. 06 30892839 – 333 2867234
Autofficina Moltoni Racing, Via Michele Tenore 1 a/b/c - Roma – Tel. 06 2571842
Carrozzeria Nuova Pro Cars, Via di Castel Giuliano 9, Bracciano (RM) - Tel. 06 9987218
Carrozzeria Nuova Car 2000 sas, Viale della Primavera 255, Roma – Tel. 06 24300820

CAMPANIA:

Officina Dotoli, Via Pisciarelli 69, Agnano (NA) – Tel. 081 5706244

CALABRIA:

Off. F.lli Rose, Via Moccone 145, Bisignano (CS) – Tel. 0984 951405

SICILIA:

Officina Renault Giovanni Navarra, Via Libertà 100 D, Palermo – Tel. 091 345960
Officina Sibauto-Land Rover, Via Virgilio 56, Trapani – Tel. 0923 22936

SARDEGNA:

Autofficina aut. Fiat Mario Porcheddu, Via Don Minzoni 2 – Calangianus (SS) – Tel. 079 660950
Antica Officina di Maurizio Dinelli, Strada Sestu/Elmas loc. Is.Coras km 0.900, Sestu (CA) – Tel. 070 261621

PORTOBELLO'Spit

Rubrica di compravendita e scambio di vetture Spit

SPITFIRE 4, 1963, ROSSO, RAGGI
RESTAURO TOTALE
MAURIZIO MARACCI – Prato
Tel. 336 344281

SPITFIRE 4, 1963, ROSSO, HARD TOP
MOTORE NUOVO, RICAMBI VARI, 13.000 €
MARCELLI VANESSA – Sora (FR)
Tel. 0776 811420 – 320 0121131

SPITFIRE 4, 1963, NERA, INERNI ROSSI
RAGGI NERI, RESTAURATA, 13000 €
GALMACCI YURI - Perugia
Tel. 336 173143

SPITFIRE 4, 1963, ROSSO, HARD TOP
CERCHI A RAGGI + LAMIERA - 8500 €
MARIO - Firenze
Tel. 335 6663343

SPITFIRE 4, 1963, VERDE, 10000 €
RESTAURATA
MININI MARCO - Brescia
Tel. 030 931537

SPITFIRE 4, 1964, BIANCA, 7500 €
BUONE CONDIZIONI, TARGHE ORIGINALI
RAFFAELE BIFFI - Monza
Tel. 335 1255032

SPITFIRE Mk 2, 1965, VERDE, HARD TOP
RAGGI, RESTAURATA, 12000 € tratt.
VALENTINO - Rimini
Tel. 338 9849361

SPITFIRE Mk 3, 1970, BIANCA,
RESTAURO COMPLETO, 10000 € tratt.
PIETRO MILANI - Varese
Tel. 348 2841358

SPITFIRE Mk 3, 1970, ROSSA, 81000 KM orig.
ORIGINALE, ACCESSORIATA, 11000 €
FRANCESCO MICHELANGELI - Roma
Tel. 360 716077 – 335 1660922

SPITFIRE Mk. IV, 1971, EMERALD GREEN
RESTAURATA CON CAMBIO DA RIFARE
GRIECO FILIPPO – Pramaggiore (VE)
Tel. 338 7936150

SPITFIRE Mk. IV, 1972, HARD TOP, RAGGI
RESTAURATA, ISCRITTA ASI, 9000 € tratt.
IORIO PIERPAOLO – iorio.pierpaolo@fastwebnet.it
Tel. 338 5412128

SPITFIRE Mk. IV, 1972, VERDE
BUONE CONDIZIONI
STEFANO ZONTA - Vicenza
Tel. 328 3347704

SPITFIRE Mk. IV, 1973, ROSSA
DA RESTAURARE – 3500 €
VISIBILE AD AURISINA -Trieste
Tel. 338 7894395

SPITFIRE Mk. IV, 1973, EMERALD, HARD TOP
5 CERCHI RAGGI+ ORIGINALI, REVISIONATA
GIANLUCA - Macerata
Tel. 392 1770495 – Mail: yappy@hotmail.it

SPITFIRE Mk. IV, 1973, BIANCO, RAGGI
ASSETTO SPORTIVO – 9000 €
GIANCARLO PETOLETTI - Vicenza
Tel. 328 5690946 – gianmk4@yahoo.it

SPITFIRE Mk. IV, 1973, VERDE INGLESE
BUONE CONDIZIONI – 6200 €
CESARI GIANNI - Padova
Tel. 329 1088192

SPITFIRE Mk. IV, 1974, BLU ORIGINALE
HARD TOP, OTTIME CONDIZIONI – 7500 €
Prato – Mail: ingbard@tin.it
Tel. 320 2359481 – 348 3516521

SPITFIRE Mk. IV, 1974, ROSSA
75000 km – 4500 € tratt.
VALERIO PASTORE - Torino
Tel. 011 4333640 – gestionisilvana@email.it

SPITFIRE Mk. IV, 1974, VERDE INGLESE
HARD TOP, OTTIME CONDIZIONI – 8500 €
MARTELLI RICCARDO - Firenze
Tel. 335 6323692

SPITFIRE 1500, 1975, CARMINE RED, HARD TOP
RESTAURATA, DA AMATORE, 7000 €
GABRIELE POLITI - Milano
Mail: gdpoliti@faswebnet.it

SPITFIRE 1500, 1975, BIANCA, RAGGI
MOTOLITA, BELLISSIMA
EMANUELE SEGNETTI - Milano
Tel. 329 8297606

SPITFIRE 1500, 1975, VERDE B.R.G.
RESTAURO TOTALE, ASI, 7500 €
SANTORO – Grottaglie (TA)
Tel. 336 416750

SPITFIRE 1500, 1976, CARMINE RED,
RESTAURATA, RAGGI CROMATI, 12000 €
MARIANO VERTALDI - Caserta
Tel. 338 1732280

SPITFIRE 1500, 1976, BIANCA, HARD TOP
PERFETTA, 8500 € CON PASSAGGIO
GIOVANNI LETIZIA – Nettuno, Roma
Tel. 331 3773795

SPITFIRE 1500, 1977, VERDE INGLESE
BUONE CONDIZIONI, HARD TOP , 8500 €
FERRARA FRANCO - Genova
Tel. 340 5521413

SPITFIRE 1500, 1977, ROSSA, HARD TOP
PERFETTA, CERCHI A RAGGI, 10000 € tratt.
MARITAN MARCO – Viggiù (VA)
Tel. 338 4418620 – 0332 440276 (ore serali)

SPITFIRE 1500, 1977, CARMINE RED
CON ACCESSORI E RICAMBI, 9000 €
CLAUDIO CAVALLERI - Milano
Tel. 328 2030378

SPITFIRE 1500, 1978, ROSSO, HARD TOP
OTTIME CONDIZIONI, INTERNI PERFETTI
ANDREA GOTTARDELLO - Padova
Tel. 340 9196682

SPITFIRE 1500 USA, 1978, BIANCA
COMPLETA DA VERO AMATORE , 8000 €
LUNDER DARIO - Trieste
Tel. 347 2579205

SPITFIRE 1500, 1979, VERDE INGLESE
HARD TOP, RESTAURO TOTALE, ASI
SQUATRITI VINCENZO – Palmi (RC)
Tel. 333 4082006

PORTOBELLO'Spit

Rubrica di compravendita e scambio di ricambi e accessori Spit

PER **SPITFIRE 4/Mk2** VENDO CAMBIO
REVISIONATO, POMPA ACQUA, DINAMO,
CARBURATORI E COLLETTORI
GIOVANNI - Torino - Tel. 011 9610548 (ore pasti)

PER **SPIT 4/Mk. 2** VENDO N. 4 CERCHI
A RAGGI CON CHIAVE SERRAGGIO, 400 €
CARLO - Tel. 328 0632044
Mail: crlsss@libero.it

PER **SPITFIRE Mk3** VENDO COFANO MOT.
HARD TOP E SCOCCA DA RESTAURARE
MASSIMO FOLLI - Genova - Tel. 0185 44260

PER **SPIT Mk.IV/1500** VENDO TELAIO
CAPOTE IN BUONO STATO
MASSIMO - Tel. 347 6080129

PER **SPIT 1500** 1978 VENDO CAMBIO
CARBURATORI, SCARICO E COLLETTORE
FARI ANT. MANUALI OFF. E HAYNES
SILVIO PANCERI - Milano
Tel. 328 3109800

PER **SPIT Mk.IV/1500** VENDO
HARD TOP E TONNEAU COVER
PER 1500 CAMBIO DA REV. CON CAMPANA
ROBERTO MARI - L'Aquila
Tel. 328 2885830

PER **SPITFIRE Mk2** VENDO CAMBIO
TRASMISSIONE, BALESTRA, RADIATORE
BOBINA, CAVI E PARTICOLARI VARI
PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO N. 4 CERCHI
A RAGGI ORIGINALI IN BUONO STATO
MAC - Cesena - Tel. 0547 675373 - 338 8355753

PER **Mk. IV** VENDO SEMIASSI POST (80 €)
PIGNONE E CORONA (220 €)
PER **SPIT 1500** COLLETTORE SCARICO (75 €)
RIOLA' FRANCO - Asti
Tel. 0141 202315 - 338 6342282

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO COFANO MOT.
ROSSO, POCO INCIDENTATO, 300 €
CARAGLIO (CN) - Tel. 335 6967399

PER **SPIT 1500** VENDO SPINTEROGENO
LUCAS COME NUOVO, 120 €
CLAUDIO RUGA - Catanzaro
Tel. 0961 508163 - 331 6007219

PER **SPIT 1500** 1978 VENDO PORTIERE
STRUMENTAZIONE, MOTORINO AVVIAM.
E TERGI, FANALI POST., POMPA FRENI
SERBATOIO, PROFILI FINITURA
SPINTEROGENO E RICAMBI VARI
FABIO - Ancona - Tel. 349 4716132
Mail: spitfire78@tiscali.it

PER **SPIT 4/Mk. 2** VENDO N. 3 CERCHI
A RAGGI VERNICIATI ANCHE SEPARATAM.
IN OTTIME CONDIZIONI - 100 EURO CADUNO
MARCO IANNELLA - L'Aquila
Tel. 349 0667558 - marcoiannella@yahoo.it

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO RADIATORE
MAGGIORATO, TONNEAU COVER NERO,
KIT LUBRIF. PUNTERIE, TUTTO A 250 €
Mail: notrya.zago@libero.it

PER **GT6 Mk2** VENDO KIT COLLETTORI
SCARICO E ASPIRAZIONE WEBER, INOX
NUOVI, CARBURATORI E COLLETTORI ORIG.
COMI FABRIZIO - Bergamo
Tel. 335 5661194 - mail: fabcomi1@virgilio.it

PER **SPIT Mk IV** VENDO CAMBIO ORIGINALE
DI LISI INNOCENZO - Termini Imerese (PA)
Tel. 091 8142064

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
COLORE B.R.G., VOLANTE MOTOLITA IN
PELLE 14', ASPIRAZIONE COMPLETA
SIMONE - Roma - Tel. 339 71131560

PER **SPIT Mk. IV/1500** VENDO HARD TOP
RUSSET BROWN MAI USATO, 350 €
FEDERICO mail: info@federicolanzani.it

Indirizzi utili :

ANGLO-PARTS - Vic. S.Antonino C/4 - Treviso
Tel. 0422 321500 - Fax 0422 321470

AUTOCLASSICA - Via Sette Martiri 101 - 35143 Padova
Tel. 338 8854654 - E-mail: autoclassica@libero.it

BORGHI - Via Trezzo d'Adda 14 - Via Stendhal 59 - Milano
Tel. 02 474051 - 427827 Fax 02 4222996

BRITISH RACING GREEN - Via 1° Maggio 60 - Rovato [BS]
Tel. 030 7700291 - 7700541 - Fax 030 7703493

FORMULA CLASSIC - Piazza Concordia 15 - S.Martino (BS)
Tel. 030 9108286 - info@formulaclassic.it

ROB-MOTOR - Via Macedonia 32 - Collegno (TO)
Tel./Fax 011 4031502

LIBRERIA DELL'AUTOMOBILE - Corso Venezia 43 - Milano
Tel. 02 76006624 - Fax 02 27301454

JOHN HILL'S LIMITED, 18 Arden Business Centre,
Arden Road, Alcester, B49 6HW, ENGLAND

RIMMER BROS - www.rimmerbros.co.uk

Triumph house, Sleaford Road Bracebridge Heath,
Lincoln LN4 2NA ENGLAND

Tel. 0044 1522 526200 - Fax 0044 1522 567600

MOSS LONDON - www.moss-europe.co.uk

Hampton Farm Ind.Est., Hanworth, Middx, TW13 6DB, ENGLAND
Tel. 0044 020 88672020 - Fax 0044 20 88672030

CANLEY CLASSICS

www.canleyclassics.com - e-mail: info@canleyclassics.com

Tel. 0044 1676 541360

NEWTON COMMERCIAL - Eastlands Industrial Estate
Leiston, Suffolk, IP16 4LL ENGLAND

Tel. 0044 1728 832880 - Fax 0044 1728 832881

SPORTS CAR SUPPLIES - Collingwood Building, Quality Row,
Swalwell, Tyne and Wear, NE26 3AQ, ENGLAND

Tel. 0044 191 4960522 - Fax 0044 191 4884791

Questa rubrica è dedicata a tutti quelli che inviano la foto della propria Spitfire e desiderano che sia pubblicata sullo Spit-News. Le fotografie stampate o su cd-rom possono essere inviate tramite posta all'indirizzo del R.I.T.S oppure via e-mail all'indirizzo:

registro.spitfire@tiscali.it



fotoSPIT

Questa foto è la dimostrazione che anche senza Spit si può fare un raduno! Un gruppo di Spit-amici ha deciso di fare visita a Pino Serse in Sicilia per un week-end sul mare di Trapani. Una bella prova di amicizia!

fotoSPIT

Dopo 15 anni di oblio Pietro Dacci di Sestri Ponente e il suo meccanico Enrico hanno riportato all'antico splendore questa Mk IV del 1973 registrata con il numero 1199.



Ciao, sono Attilio Vivaldi e la musica più bella è il rombo della mia Triumph Spitfire!

fotoSPIT

VOGLIAMO RICORDARE I RECAPITI E I NUMERI DI TELEFONO E FAX DEL REGISTRO ITALIANO TRIUMPH SPITFIRE CHE VI POSSONO ESSERE UTILI PER MANDARE ARTICOLI, ARGOMENTI, FOTO E SUGGERIMENTI PER IL PROSSIMO SPIT-NEWS:

**Registro Italiano Triumph Spitfire : Via Rubiana 35 – 10139 Torino
Tel. / Fax 011 7767657 – Cell. 338 6715771**

L'indirizzo del sito Internet è : www.registrospitfire.it E-mail: registro.spitfire@tiscali.it

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Paola Brusaporci, Lucia Durante Zamboni, Roberta Sella, Damiano Dal Ben, Attilio Vivaldi, Alberto Paglia, Pierluigi Panni, Pietro Dacci.